

“Parole dette e non dette”, per prevenire gli abusi sui minori

Progetto di educazione per studenti e genitori nelle scuole primarie della zona a cura dell'Associazione L'Ombelico

Insegnare ai minori a riconoscere le situazioni pericolose. Questo il fine di “Parole dette e non dette”, un progetto di prevenzione dell'abuso sessuale sull'infanzia. Gli incontri, non inclusi nei programmi ufficiali, si svolgono nelle classi primarie degli istituti scolastici che ne fanno richiesta. A condurre questi incontri in alcune scuole della Zona 5, due psicologi dell'Associazione L'Ombelico: il dottor Adriano Gasparetti e la dottoressa Cecilia Corradini. Gli obiettivi del progetto? «Sostenere i bambini e le bambine nel percorso di crescita e di conoscenza rispetto al proprio corpo, alla sessualità, alle emozioni e alle regole di auto protezione», spiegano i due esperti. «Poi aiutare i piccoli, i genitori e gli insegnanti a comunicare sui temi della sessualità per contrastare quei silenzi, segreti e reticenze che favoriscono l'abuso sessuale. Rafforzare la collaborazione

tra docenti e famiglie in un'ottica di prevenzione e di tutela della salute di bambini e bambine». Curioso che un progetto così non venga incluso nella programmazione scolastica... «Il problema sono i costi – rispondono – che non tutte le scuole possono permettersi».

In Zona 5 solo alcune scuole godono del finanziamento pubblico. In alcuni casi il ciclo di incontri è interamente finanziato dalle Commissioni Educazione e Pari Opportunità del Consiglio di Zona. Altri presidi scolastici ricevono contributi a copertura parziale. A completamento degli incontri con alunni e insegnanti vi sono inoltre incontri coi genitori i cui costi, di volta in volta, vengono sostenuti interamente o parzialmente dal comitato genitori. Altre scuole, per mancanza di fondi, restano escluse da queste importanti attività. Si

parla tanto di educazione e prevenzione, compito che spetterebbe ai ministeri preposti, ma nella pratica tutto viene lasciato alla buona volontà di qualche amministratore locale, alla sensibilità degli insegnanti e delle famiglie.

Chiediamo allora ai due psicologi i risultati ottenuti nelle scuole dove hanno già concluso i laboratori, due classi all'Arcadia e una in Baroni. Nelle altre sono ancora in corso.

Possono bastare pochi incontri per preparare i minori a riconoscere situazioni pericolose?

«È provato da una ricerca fatta nel 2002 che alcuni apprendimenti importanti “passano”. Inoltre noi chiediamo la presenza degli insegnanti durante i laboratori con i bambini e le bambine, per costruire assieme a loro un percorso che è fatto

anche di attività di approfondimento, in classe e a casa tra un incontro e l'altro, di cui loro hanno la supervisione. Gli allievi perciò sanno che possono fare riferimento a loro fino alla fine delle primarie. Spesso gli insegnanti intrecciano gli argomenti che noi apriamo con altri a cui si collegano: per esempio, la Carta dei diritti dei bambini, la navigazione sicura in internet, l'apparato riproduttivo che studiano in V classe». Come hanno risposto i ragazzi davanti a queste materie non incluse nel programma? «Il gradimento dell'iniziativa è risultato essere elevato: bambini e bambine hanno partecipato con interesse e curiosità, stabilendo buone relazioni con noi. Durante gli incontri hanno fatto molte domande, da una parte a conferma del loro interesse a comprendere i temi proposti, e dall'altra la dimostrazione della volontà di af-

fidarsi a noi operatori. Le classi, qualcuna più numerosa, presentano caratteristiche diverse le une dalle altre. Comunque abbiamo toccato tutti gli argomenti previsti, e c'è sempre stato qualche bambino/a che al termine ci avvicinava per ringraziarci: una cosa non scontata e che testimonia quanto alla fine, nonostante le difficoltà, si riesca a passare loro».

E i genitori hanno apprezzato?

«Nell'incontro di apertura a loro dedicato, abbiamo condiviso l'importanza di tutelare i minori dal rischio pedofilia, e la modalità con la quale noi lavoriamo per raggiungere questo obiettivo è piaciuta molto. Il 17 aprile li incontreremo di nuovo e chiederemo se hanno apprezzato il percorso».

Per info: www.lombelico.org

Lea Miniutti

Band giovanili in gara con B-Sounds

Per i vincitori della kermesse in palio una giornata in uno studio di registrazione

Hub Barona, Radio dei Navigli, Massive Arts e Barrio's Café organizzano un concorso musicale per i giovani amanti della musica under 30, cantanti singoli o in gruppo, di qualsiasi genere musicale. La kermesse musicale si concluderà con un concerto finale il 21 giugno prossimo



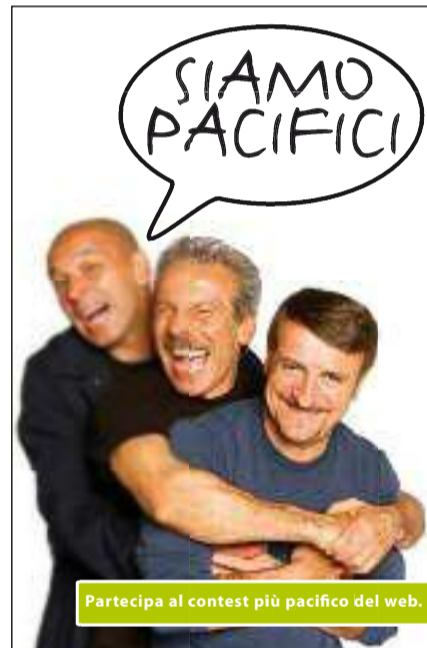
a cui parteciperanno le 3 band finaliste selezionate dalla giuria. Luogo dell'evento la piazza del Villaggio Barona di Milano, dove verrà allestito un palco all'aperto, per coinvolgere più persone possibile, l'intero quartiere e la città. Il vincitore avrà in premio una giornata nello studio di registrazione Massive Arts. Tutte le band iscritte verranno ascoltate da una giuria. Le band selezionate verranno promosse su internet tramite la pagina facebook del concor-

so e inoltre sul sito di Radio dei Navigli (www.radiodeinavigli.com) dove saranno votabili tra fine aprile e inizio maggio. A seguire un'altra tappa di selezione nella seconda metà di maggio con esibizione dal vivo presso il Barrio's Café. Il concorso si concluderà con il concerto finale di giugno, al Villaggio Barona. La partecipazione al concorso è gratuita. Le iscrizioni si effettuano scrivendo a b-sounds@radiodeinavigli.com ed è possibile partecipare inviando una canzone originale in formato Mp3 entro il 15 aprile 2013 (per le modalità di invio dei brani vedere il regolamento www.facebook.com/concorsob-sounds). A tutti gli iscritti al concorso verrà consegnata, via e-mail, una premium card di Massive Arts che offre uno sconto del 30% alla band sui servizi da loro offerti - www.massivearts.com

Centro Asteria, prende il via il concorso su pace e legalità

Il web contest è rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori italiane. Termine ultimo per la partecipazione il 21/5

Che immagine hai della pace e della legalità? A questa domanda sono invitati a rispondere gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori italiane che il Centro Asteria vuole coinvolgere con il web contest “Siamo Pacifici”. L'idea che anima l'iniziativa è di promuovere la cultura della pace e della legalità e di stimolare i giovani a esprimersi creativamente, utilizzando il linguaggio che gli è più congeniale, quello delle immagini. I partecipanti devono scegliere uno dei tre temi proposti dal contest - “Volte di pace”, “La legalità migliora la vita”, “Il mondo che vorrei” e svilupparlo liberamente, con gli strumenti e le tecniche espressive che preferiscono: illustrazione, elaborazione grafica, fumetto. Chi pensa di non avere particolari talenti artistici, può partecipare comunque al contest, attingendo immagini dalla miniera del web tramite il social network Pinterest ed esprimendo la propria idea su una board creata ad hoc per il contest. La rapidità di condivisione e l'intuitività dell'interfaccia rendono Pinterest uno strumento facile da usare. Lo abbiamo scelto per questo e an-



Partecipa al contest più pacifico del web.

che perché può essere utilizzato a scopo didattico. Il Centro Asteria propone da molti anni programmi culturali per le scuole e aggiornamenti per gli insegnanti ed è molto attento all'evoluzione del web e alle comunità sociali, anche se non ha ancora aperto un profilo ufficiale Facebook... ma il mondo social non è solo Facebook!

“Siamo Pacifici”, che ha come testimonial d'eccezione Aldo, Giovanni e Giacomo, ha scelto come data di esordio il 21 marzo, giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie, perché la pace è incompatibile con i valori criminali sui quali si fondono le mafie. Parlare di giustizia, di amore, di cose allegre, di vita, di progettualità, di crescita, di rispetto delle donne, dei bambini, degli animali e dell'ambiente è l'arma non violenta

per combattere le mafie. Tutto questo sarà fatto per due mesi, fino al 21 maggio, con i contenuti del contest che pubblicheremo sul blog cultura e sulla pagina Pinterest del Centro Asteria.

Cinzia Del Manso

ORTOPEDIA
BADEGNANI

Produzione propria su misura di:
corsetti per scoliosi,
arti artificiali e tutori
in leghe speciali
calzature e plantari,
carrozzelle e varie
busti semirigidi
e modellatori.
Specializzato in
plantari computerizzati
“Amfit”
Convenzionato
ASL

Milano - via Verro, 89
(zona Ripamonti)
tram 24, bus 95
tel. 02 57402787
fax: 02 57402868

PATRONATO
INAC
PROMOSSO DALLA
CIA
ISTITUTO NAZIONALE
ASSISTENZA AI CITTADINI

Di assiste gratuitamente per tutte le pratiche relative alle pensioni

Nuova apertura sportello INPDAP

Diale Coni Zugna 58
Milano
tel. 0258111899-95-29-41

CAF CIA
CIA SYSTEM S.R.L.

assistenza fiscale
mod. 730, unico
imu
mod. red (gratuito)
isee (gratuito)
pratiche colf e
badanti
successioni
sportello immigrati
personale preparato
qualità e cortesia
v.le Coni Zugna 58 MI
tel. 0258111899-95-29

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio

Dir. San. Dott. Scolari Giovanni
Medico Chirurgo - Odontoiatra

AMBULATORIO DENTISTICO

Si riceve su appuntamento Tel. 02.89300361
Via Gratosoglio 84/A - 20142 - Milano

Conservativa-Endodonzia-Protesi fissa e mobile
Ceramica-Odontoiatria infantile-Implantologia
Igiene orale-Sbiancamenti
RX Panoramiche-Riparazioni.

TARIFFA PARTICOLARE RISERVATA AI SOCI DEL
CRAL COMUNE DI MILANO
E POSSESSORI TESSERA MILANOSUD

E-mail: info@studiogratosoglio.191.it